Sanità; \ "Controindicazioni\ " del turn-over in Campania D\ 'Agostino attacca il MEF

Comunicato - 26/02/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

«È intollerabile che persista di fatto il blocco del turn over per la sanità della Campania e che il Ministero dell'Economia ancora non si decida a stanziare le risorse necessarie per adeguare la pianta organica alle emergenze del Servizio sanitario regionale». Lo dichiara il deputato Angelo Antonio D'Agostino, che oggi ha depositato una interrogazione al ministro dell'Economia per sollecitare, appunto, lo sblocco del turn over e la necessaria copertura finanziaria. «Negli ospedali della Campania, aggiunge D'Agostino riprendendo le denunce del governatore Caldoro e delle stesse associazioni di categoria, non si riesce a garantire i livelli essenziali di assistenza imposti dalla norma; la qual cosa, in buona sostanza, determina una vera e propria violazione di Legge, mettendo peraltro a serio rischio la vita di tanti cittadini che, anche per patologie gravissime, sono costretti a lunghe liste di attesa causate soprattutto dalla carenza di personale». «Non si può ulteriormente profittare, aggiunge il parlamentare, dello spirito di servizio e dell'abnegazione di tantissimi operatori della sanità che si sottopongono a turni massacranti. L'analisi politica. E non si può continuare a sottacere, tuttavia, che i costi di questo lavoro straordinario sono addirittura superiori ai costi di nuove assunzioni; e che lavorare sotto stress, soprattutto in ambito ospedaliero, diventa un ulteriore motivo di rischio per la qualità dell'assistenza e, dunque, per la vita stessa dei pazienti». «Il blocco del turn over, conclude D'Agostino, ha causato, dal 2006 ad oggi, una perdita di ben 10mila operatori nell'organico del Servizio sanitario regionale: numeri inaccettabili che stanno determinando anche il declassamento delle tante eccellenze ospedaliere, come il «Moscati» di Avellino, realizzate con sacrifici e con professionalità di grande prestigio che ci invidiano nel resto d'Italia ed in Europa».

Comunicato - 26/02/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it